Codice procedura: *4684*

Classifica: *EN_002_B004684*

Proponente: "*MIRACAV*"

OGGETTO: "*RECUPEO AMBIENTALE CAVA "AMPLIAMENTO IMBACCARI SOPRANO" COMUNE DI PIAZZA ARMERINA*".

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 832.2026 del 27/08/2026

Proponente	*MIRACAV SRL*
Sede Legale	via delle Autonomia n.71 - Mirabella Imbaccari (CT)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	CARFI SALVATORE
Progettisti	
Località del progetto	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA (EN).
Data presentazione al dipartimento	Prot. n. 25991 del 12/04/2026
Data procedibilità	Prot. n. 0045410 del 12/06/2026
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore dell'opera	€ 20.135.00
Versamento oneri istruttori	2.041,00 € versamento in data 23/05/2026
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Tosini Fabio
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio";

VISTO il D.A n.57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell'Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n.5;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione Tecnica Specialistica Per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTO il Decreto Presidenziale n. 57 del 31/10/2023 di approvazione dei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" ai sensi dell'art. 2 della L.R. 10.03.2010 n.5;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione

Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 15 Aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al

30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 15/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vicepresidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

VISTO il D.A. n. 243/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale – esercizio delle funzioni di Presidenza nelle more della nomina del nuovo Presidente.

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 25991 del 15.04.2026

VISTA la nota prot. n. 0045410 del 12/06/2026 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS"* e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTI i Pareri formulati da:

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – *"… Alla luce delle risultanze istruttorie e delle valutazioni tecnico-amministrative sopra esposte, si attesta che l'intervento proposto non rientra tra le opere e le attività assoggettate, ai sensi della vigente disciplina normativa e pianificatoria di settore, ad autorizzazione, parere o altro atto di assenso di competenza di questa Autorità, con conseguente insussistenza dei presupposti per l'esercizio delle correlate funzioni amministrative".*

VISTA la nota prot. DRA n. 46264 del 15/06/2026 del DISTRETTO MINERARIO DI CALTANISSETTA – *"… In riferimento alla nota di codesto Assessorato prot. 45410 del 12/06/2026, assunta agli atti di questo Distretto Minerario in pari data e immessa al protocollo n. 21994, si comunica, relativamente alle competenze di questo Ufficio, la completezza della documentazione relativa al progetto in oggetto indicato, consultabile per il tramite del Portale Valutazione Ambientale/Enti – codice di procedura n. 4684."*

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. RS00OBB0001A0.___ 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2. RS00OBB0002A0.___ 02 - AVVISO AL PUBBLICO
3. RS00OBB0003A0.___ 03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
4. RS00OBB0004A0.___ 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
5. RS00OBB0005A0.___ 05 - SCHEDA DI SINTESI
6. RS00OBB0006A0.___ 06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
7. RS00OBB0007A0.___ 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
8. RS00OBB0008A0.___ 16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
9. RS00OBB0009A0.___ 90 - SHAPE FILES (ZIP)

10. STRALCIO CATASTALE
11. ELABORATI PROGETTO

RILEVATO che sono pervenute le seguenti integrazioni:

1. Istanza Invio Integrazione;
2. Quietanza Oneri istruttori.

CONSIDERATO che il progetto prevede il piano di recupero ambientale ai sensi L.R. n.6/24 e degli artt. 32 e 33 delle N.T.A. del Piano Cave – Aggiornamento 2023. di una Cava autorizzata con provvedimento 31/01 del 31/10/2001 alla ditta Mario Carfi ubicata in C.da Imbaccari soprano nel territorio del comune di Piazza Armerina, e ricadente nelle partt. 77-197-92-76-93-195-196-72-73-90 del F.249. L'area, nella nuova cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000, ricade nell'ambito del Foglio 269 sez.III S.O. M. Crunici e nella CTR 1:10000. – Latitudine 37.346815°; Longitudine 14.467378°.

La ricostruzione morfologica dell'area, in considerazione della presenza litologica di banconi di arenaria risulta naturalmente terrazzata, pertanto le aree scavate, è modellate secondo il piano di utilizzo, con altezza massima dei gradoni di m.5 e inclinazione pari a circa 45° conferiscono al versante una morfometria quasi definitiva con lievi interventi di modellamento delle terrazze che verranno successivamente piantumate.

CONSIDERATO che l'attuazione del progetto di sistemazione vegetazionale prevede varie fasi che possono essere così sintetizzate:
Fase 1 Ricostruzione morfologica;
Fase 2 Ricostruzione pedologica;
Fase 3 Impianto vegetazionale.

CONSIDERATO che le operazioni di recupero ambientale in progetto interesseranno una superficie complessiva pari a circa 35400 mq con una disponibilità di 40870 mq il volume autorizzato è pari a 144.098 mc; la quota di coltivazione si sviluppa da 535 s.l.m. a 506 s.l.m

CONSIDERATO che urbanisticamente l'area ricade in zona E "verde Agricolo" del PRG del comune di Piazza Armerina.

CONSIDERATO che la coltivazione della cava avviene con sezioni sub-orizzontali che interessano la formazione calcarenitica in giacitura a reggipoggio rispetto al versante e procedendo dall'alto verso il basso generando dei terrazzamenti che riprendono la morfologia dei luoghi ante-operam.

CONSIDERATO che i terrazzamenti generati in fase di recupero ambientale saranno interessati dalla piantumazione di ficodondia. La durata prevista dell'intervento di recupero è preventivabile in anni 5.

CONSIDERATO che dal punto di vista naturalistico, l'area non risulta ricadente entro nessun Sito Natura 2000, come Siti di importanza comunitaria (SIC), zone speciali di conservazione (ZSC), o zone di protezione

speciale (ZPS), né in altre tipologie di aree protette o vincolate, parchi o riserve. Non presenta inoltre vincoli paesaggistici. Il sito Natura 2000 più vicino si trova a poco più di 7000 metri a nord-nord ovest dell'area di cava.

CONSIDERATO che il proponente nello SPA afferma: "*Per i livellamenti e la regolarizzazione finale verranno utilizzati materiali selezionati adatti (per tessitura e capacità di ritenzione idrica) alla formazione della superficie pedogenetica, per uno spessore in opera di 0,3-0.5 m.; in questa fase verrà utilizzato il materiale superficiale "Cappellaccio" di discreta consistenza pedologica-agraria depositato temporaneamente in aree dedicate nello stesso sito".*

CONSIDERATO che il proponente, il relazione alla piantumazione del ficodindia, nello SPA afferma: *"Al fine di permettere il loro attecchimento si provvederà ad effettuare irrigazioni di soccorso nel periodo estivo tale funzione sarà garantita da un impianto d'irrigazione a goccia".*

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento, adottando le scelte progettuali proposte dal proponente, determinerà per l'area di cava un inserimento paesaggistico graduale integrato con il contesto del comprensorio.

CONSIDERATO che con nota prot.73085 del 26/10/2021 il Servizio 1 in qualità di autorità competente in materia di valutazioni ambientali in sede regionale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato uno specifico quesito alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) del MITE sull'applicazione dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare " *... si chiedono chiarimenti sulla eventuale "richiesta di condizioni ambientali formulata dal proponente", atteso che dalla lettura del primo periodo del comma di che trattasi sembrerebbe che il proponente abbia facoltà di richiedere all'autorità competente, qualora quest'ultima stabilisca di non assoggettare un dato progetto al procedimento di V.I.A., di specificare "autonome e discrezionali" condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Di contro, dalla lettura del secondo periodo sembrerebbe che l'eventuale richiesta debba riferirsi a condizioni ambientali definite direttamente dal proponente", che è stato trasmesso a C.T.S. per opportuna conoscenza;*

CONSIDERATO tuttavia che, nella presente istruttoria, l'inserimento di "condizioni ambientali" è indispensabile e condizione necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA;

5 VALUTAZIONI FINALI

RILEVATA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 25991 del 15.04.2026

VISTA la nota prot. n. 0045410 del 12/06/2026 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS".*

CONSIDERATO E VALUTATO il parere dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, che riporta: *"... Alla luce delle risultanze istruttorie e delle valutazioni tecnico-amministrative sopra esposte, si attesta che l'intervento proposto non rientra tra le opere e le attività assoggettate, ai sensi della vigente disciplina normativa e pianificatoria di settore, ad autorizzazione, parere o altro atto di assenso di competenza di questa Autorità, con conseguente insussistenza dei presupposti per l'esercizio delle correlate funzioni amministrative".*

CONSIDERATO E VALUTATO l'accertata completezza della documentazione relativa al progetto in oggetto da parte del Distretto Minerario di Caltanissetta, documentata con nota prot. DRA n. 46264 del 15/06/2026.

VALUTATO che il progetto prevede il piano di recupero ambientale ai sensi L.R. n.6/24 e degli artt. 32 e 33 delle N.T.A. del Piano Cave – Aggiornamento 2023, di una Cava autorizzata con provvedimento 31/01 del 31/10/2001 alla ditta Mario Carfì ubicata in C.da Imbaccari soprano nel territorio del comune di Piazza Armerina, e ricadente nelle partt. 77-197-92-76-93-195-196-72-73-90 del F.249 e che la ricostruzione morfologica dell'area, in considerazione della presenza litologica di banconi di arenaria risulta naturalmente terrazzata, pertanto le aree scavate, è modellate secondo il piano di utilizzo, con altezza massima dei gradoni di m.5 e inclinazione pari a circa 45° conferiscono al versante una morfometria quasi definitiva con lievi interventi di modellamento delle terrazze che verranno successivamente piantumate.

VALUTATO che l'attuazione del progetto di sistemazione vegetazionale prevede varie fasi così sintetizzate:
Fase 1 Ricostruzione morfologica;
Fase 2 Ricostruzione pedologica;
Fase 3 Impianto vegetazionale.

CONSIDERATO E VALUTATO che:
che le operazioni di recupero ambientale in progetto interesseranno una superficie complessiva pari a circa 35400 mq con una disponibilità di 40870 mq il volume autorizzato è pari a 144.098 mc; la quota di coltivazione si sviluppa da 535 s.l.m. a 506 s.l.m;

urbanisticamente l'area ricade in zona E "verde Agricolo" del PRG del comune di Piazza Armerina;

la coltivazione della cava avviene con sezioni sub-orizzontali che interessano la formazione calcarenitica in giacitura a reggipoggio rispetto al versante e procedendo dall'alto verso il basso generando dei terrazzamenti che riprendono la morfologia dei luoghi ante-operam;

i terrazzamenti generati in fase di recupero ambientale saranno interessati dalla piantumazione di ficodondia. La durata prevista dell'intervento di recupero è preventivabile in anni 5.

VALUTATO che dal punto di vista naturalistico, l'area non risulta ricadente entro nessun Sito Natura 2000, come Siti di importanza comunitaria (SIC), zone speciali di conservazione (ZSC), o zone di protezione speciale (ZPS), né in altre tipologie di aree protette o vincolate, parchi o riserve. Non presenta inoltre vincoli paesaggistici. Il sito Natura 2000 più vicino si trova a poco più di 7000 metri a nord-nord ovest dell'area di cava.

CONSIDERATO che il proponente nello SPA afferma: "*Per i livellamenti e la regolarizzazione finale verranno utilizzati materiali selezionati adatti (per tessitura e capacità di ritenzione idrica) alla formazione della superficie pedogenetica, per uno spessore in opera di 0,3-0.5 m.; in questa fase verrà utilizzato il materiale superficiale "Cappellaccio" di discreta consistenza pedologica-agraria depositato temporaneamente in aree dedicate nello stesso sito".*

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla piantumazione del ficodindia, nello SPA afferma: *"Al fine di permettere il loro attecchimento si provvederà ad effettuare irrigazioni di soccorso nel periodo estivo tale funzione sarà garantita da un impianto d'irrigazione a goccia".*

VALUTATO conclusivamente che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento, adottando le scelte progettuali proposte dal proponente, determinerà per l'area di cava un inserimento paesaggistico graduale integrato con il contesto del comprensorio.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA del progetto ""*RECUPEO AMBIENTALE CAVA "AMPLIAMENTO IMBACCARI SOPRANO" COMUNE DI PIAZZA ARMERINA*", a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali/operativi**
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una planimetria di dettaglio del deposito delle attrezzature e dettagliare i servizi igienici. La planimetria in parola dovrà altresì contenere – l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante; – l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere, specificando se l'area è impermeabilizzata in modo da evitare possibili contaminazioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva / prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA

Condizione ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Protezione del suolo**
Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese. Occorre produrre una apposita planimetria della viabilità interna, secondo quanto specificato dall'art. 12 delle NTA del piano Cave.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	ARPA

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere individuate, descritte e rappresentate graficamente le aree adibite alle operazioni di deposito temporaneo della quota parte del materiale vegetale da utilizzare ai fini del recupero ambientale ai sensi del vigente Piano Cave.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	Ante Opera – Corso opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico - Atmosfera**
Oggetto della prescrizione	In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava ed in relazione al dichiarato *"irrigazione di soccorso nel periodo estivo"*, il Proponente dovrà, in relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, adottare azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	